



# SICUREZZA SUL LAVORO E OBBLIGHI DI LEGGE

CATALOGO CORSI

<b>Aggiornamenti sulla formazione e informazione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro con riferimento ai rischi di mansione</b>
--

<b>Obiettivo</b>	Fornire conoscenze necessarie per spiegare le finalità e le figure coinvolte nella nuova organizzazione della sicurezza.
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso sarà articolato da una parte introduttiva, necessaria per spiegare le finalità e le figure coinvolte nella nuova organizzazione della sicurezza, e da una parte che contempla, tra gli altri, i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rischi connessi al luogo di lavoro</li><li>• rischi strutturali</li><li>• rischi impiantistici</li><li>• rischi legati all'uso di macchine ed attrezzature</li><li>• rischi legati al tipo di mansione svolta</li><li>• rischi per la sicurezza</li><li>• rischi per la salute</li><li>• rischi trasversali</li><li>• rischio incendio</li><li>• l'incendio e la prevenzione</li><li>• protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio</li><li>• diritti dei lavoratori in tema di sicurezza</li><li>• nuova organizzazione del lavoro</li><li>• accesso alle informazioni relative alle procedure di sicurezza</li><li>• principi di ergonomia e salvaguardia della salute</li><li>• nuovi doveri dei lavoratori in tema di sicurezza</li><li>• osservanza delle disposizioni finalizzate al perseguimento della sicurezza</li><li>• cenni di tecnica della comunicazione</li><li>• coinvolgimento del lavoratore nell'organizzazione aziendale</li></ul>
<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di erogazione</b>	Blended
<b>Durata</b>	8ore
<b>Certificazione</b>	Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza
<b>Partecipanti</b>	Quadri, operai ed impiegati

## Aggiornamento e Formazione di pronto intervento e primo soccorso

**Obiettivo** Fornire competenze e conoscenze necessarie per introdurre le tematiche di formazione dei lavoratori, commisurate alle risultanze della valutazione dei rischi

I contenuti della formazione dei Lavoratori, commisurati alle risultanze della valutazione dei rischi riguardano le seguenti tematiche:

- ▣ Normativa, organizzazione del primo soccorso, valutazione dell'organizzazione del primo soccorso, sicurezza, tutela e protezione del soccorritore:
  - ▣ Cenni sulla Normativa di riferimento
  - ▣ Allertare il sistema di soccorso
  - ▣ Riconoscere un'emergenza sanitaria
  - ▣ Attuare gli interventi di primo soccorso
  - ▣ Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
  - ▣ Principi sulla combustione e l'incendio
  - ▣ Sostanze estinguenti
  - ▣ Attrezzature e impianti di estinzione
  - ▣ Sistemi di allarme
  - ▣ Segnaletica di sicurezza
  - ▣ Illuminazione di emergenza – presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
- ▣ Triangolo della combustione
- ▣ Principali cause di incendio
- ▣ Accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- ▣ Principali misure di protezione contro gli incendi
- ▣ Vie di esodo
- ▣ Procedure da adottare quando si scopre un incendio e in caso di allarme
- ▣ Procedure di evacuazione
  
- ▣ Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano, affronta lo scenario di un'emergenza sanitaria, trattando delle prime fasi del soccorso e delle alterazioni delle funzioni vitali:
  - ▣ Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro
  - ▣ Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
  - ▣ Acquisire capacità di intervento pratico
  - ▣ Comunicazione con il sistema di emergenza esterno (118)
  - ▣ Tecniche di rianimazione cardiopolmonare, tecniche di emostasi e medicazione, tecniche di base per l'immobilizzazione delle lesioni, tecniche di base per la immobilizzazione del paziente

**Finalità** Aggiornamento

**Livello** Base

**Modalità di erogazione** Blended

**Durata** Formazione 16 o 12 ore – Aggiornamento 6 o 4 ore

---

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

---

**Partecipanti** Quadri, operai ed impiegati

## Aggiornamento e formazione ed addestramento antincendio

### Obiettivo

Il corso intende fornire la formazione e l'addestramento per gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

### Contenuti

- *L'incendio e la prevenzione:*
  - cenni sulla normativa di riferimento
  - le principali cause di un incendio
  - principi della combustione;
  - prodotti della combustione;
  - attrezzature ed impianti di estinzione
  - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio,
  - rischi alle persone in caso di incendio
  - effetti dell'incendio sull'uomo;
  - divieti e limitazioni di esercizio;
  - misure comportamentali.
- *Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:*
  - principali misure di protezione antincendio;
  - procedure da adottare in caso di incendio di allarme
  - procedure per l'evacuazione
  - chiamata dei soccorsi
  - comunicazione con il sistema di emergenza esterno(112 - 118)
  - presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili
  - istruzione sull'uso di estintori portatili effettuata tramite dimostrazione pratica
  - ulteriori misure di prevenzione incendi: vie di esodo, sistemi di allarme, segnaletica di sicurezza, illuminazione di emergenza
  - quali sono i dispositivi e le attrezzature di protezione individuale?

### Finalità

Aggiornamento

### Livello

Base

### Modalità di erogazione

Blended

### Durata

4 ore basso rischio – 8 ore medio rischio - 16ore alto rischio

### Certificazione

Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

### Partecipanti

Quadri, operai ed impiegati

## **Aggiornamenti e formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

**Obiettivo** Fornire ai partecipanti le conoscenze fondamentali per l'esercizio della funzione di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

---

**Contenuti**

I contenuti del Corso sono i seguenti:

- Principi costituzionali e civilistici.
- Legislazione generale e speciale in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro
- Principali soggetti coinvolti e relativi obblighi
- Sistema delle prescrizioni e sistema sanzionatorio (giuslavorista)
- Analisi degli infortuni, cause, modalità di accadimento
- Il Registro infortuni
- Definizione ed individuazione dei fattori di rischio
- Valutazione dei rischi
- Concetto di pericolo, danno e prevenzione
- Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento
- Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate
- Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori
- Nozioni di tecnica delle comunicazioni
- Gli strumenti per la trasmissione delle informazioni
- La tipologia delle informazioni sulla sicurezza
- Gli aspetti psicologici della sicurezza lavorativa
- La dinamica psicologica dell'infortunio
- La responsabilizzazione delle persone
- I fattori critici per prevenire gli infortuni
- Questionario di apprendimento

---

**Finalità** Aggiornamento

---

**Livello** Base

---

**Modalità di erogazione** Blended

---

**Durata** 320re

---

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

---

**Partecipanti** Datori di lavoro o dipendenti designati come RLS

## Ergonomia – La pratica Ergonomica nella valutazione dei rischi da lavoro

**Obiettivo** Fornire la conoscenza delle linee guida che sottendono l'Ergonomia del posto e dell'ambiente di lavoro al fine di razionalizzare l'interazione ambiente-lavoratore-macchina e organizzazione del lavoro, per meglio coniugare il rapporto Lavoro/Salute.

La sottovalutazione degli aspetti ergonomici, nella reingegnerizzazione del processo produttivo, rischia di condurre i tecnici alla creazione di ambienti di lavoro non correlabili a valori idonei di vivibilità e comfort ambientale. Questo rischio è sempre più alto quando vengono ignorati i principali fattori di rischio di danno ergonomico, rappresentati da: ripetitività e frequenza di esecuzione del lavoro; entità della forza muscolare esercitata; correttezza posturale; impossibilità di pause di riposo compensatorie dello sforzo eseguito. La conoscenza sia delle caratteristiche antropometriche, anatomiche e fisiologiche dell'individuo, sia delle esigenze umane è condizione imprescindibile per la progettazione delle attività di lavoro e di vita ed è condizionante non solo ai fini della sicurezza e della tutela del benessere psico-fisico dell'individuo, ma anche ai fini di garantire l'affidabilità dei sistemi di produzione in cui il lavoratore è inserito.

Il percorso formativo prevede lo studio del lavoratore nel suo rapporto con la macchina, l'ambiente e l'organizzazione del lavoro, inoltre dedica particolare attenzione allo studio di:

**Contenuti**

- Sistema muscolo-scheletrico nella anatomia umana;
- Fattori di rischio ergonomico e misure di prevenzione;
- Segnali e sintomi dei danni all'apparato muscolo-scheletrico;
- Anatomia della mano del polso, del braccio, della spalla e relativi danni;
- Postura ed azioni correttive: metodi di valutazione;
- Movimentazione manuale dei carichi: metodi di valutazione;
- Urti ripetuti: metodi di valutazione;
- Arti superiori: metodi di valutazione;

Il "Team Ergonomia", quindi, nell'ambito del percorso formativo dovrà:

- Identificare e valutare i fattori di rischio ergonomico;
- Individuare e progettare la sicurezza ed igiene del lavoro;
- Individuare le azioni correttive e migliorative;

Determinazione delle priorità sulla base del D.M.A.I.C.: Process, define measure, analyze, implement e control.

**Finalità** Aggiornamento

**Livello** Base

**Modalità di erogazione** Blended

**Durata** 8 ore

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

---

**Partecipanti**

Quadri, operai ed impiegati



## La comunicazione in materia di salute e sicurezza

<b>Obiettivo</b>	<p>L'ordinamento legislativo della Repubblica Italiana ha avuto da sempre una particolare attenzione per la tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Alla luce del recente passaggio di consegne in materia di legislazione sulla sicurezza, dove il testo unico N° 81 dell'aprile 2008 ha preso il posto del 626/1994, diventa cruciale per tutte le maestranze aziendali avere una conoscenza generale di tutte le figure (organigramma) impegnate nella prevenzione (interne ed esterne) con una chiara informazione sui compiti e le responsabilità di ciascuno e delle caratteristiche strutturali e igienico-sanitarie dell'ambiente di lavoro; esistono obblighi particolari riguardo a caratteristiche e condizioni di locali e impianti (allegato IV al d.lgs. 81/2008 "Requisiti dei luoghi di lavoro"). La sicurezza nei luoghi di lavoro riguarda tutte quelle precauzioni che devono essere prese, per garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sicuro e sano, con lo scopo finale di evitare gli infortuni sul lavoro e/o malattie professionali mentre si lavora.</p>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Analisi del concetto di "rischio";</li><li>* Percezione, definizione e comunicazione del rischio;</li><li>* La Corretta Comunicazione interna tra le varie compagini aziendali;</li><li>* Formulazione di Best Practices di prevenzione ed infortuni nei vari comparti aderenti al progetto;</li><li>* Diffusione dei modelli di prevenzione infortuni efficaci, impostati grazie all'attività proposta;</li><li>* Piani di miglioramento ed attuazione delle BestPractices;</li><li>* Sistemi di gestione integrata (Qualità – Ambiente – Sicurezza)</li><li>* Azioni correttive e migliorative;</li><li>* Caratteristiche e requisiti minimi dei locali</li></ul>
<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di erogazione</b>	Blended
<b>Durata</b>	200re
<b>Certificazione</b>	Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza
<b>Partecipanti</b>	Quadri, operai ed impiegati

## La Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato

<b>Obiettivi</b>	Lo scopo dell'evento formativo sarà fornire ai lavoratori le conoscenze di base sui fattori di rischio di stress lavoro correlato e sulle strategie di valutazione e di prevenzione al fine di migliorare il benessere organizzativo.
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Stress da lavoro correlato;</li><li>* Testo Unico D.Lgs 81/08 e Valutazione dei Rischi;</li><li>* Analisi dei vari aspetti dell'organizzazione aziendale</li><li>* indicatori di benessere organizzativo e fattori di rischio;</li><li>* stressor (fattori che inducono allo stress)</li><li>* strain (fattori che rappresentano la reattività individuale al processo di stress)</li><li>* cause, dinamiche, effetti dello stress lavoro-correlato</li><li>* conseguenze sull'individuo e sull'azienda</li><li>* la valutazione del rischio stress lavoro-correlato</li><li>* metodi e strumenti per l'individuazione delle fonti di stress in azienda</li><li>* metodi e strumenti per facilitare la valutazione del rischio e la pianificazione dei successivi interventi preventivi/correttivi</li><li>* prevenzione, promozione e monitoraggio</li><li>* indicazioni pratiche e soluzioni</li><li>* sensibilizzazione dei lavoratori</li></ul>
<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di erogazione</b>	Blended
<b>Durata</b>	8 ore
<b>Certificazione</b>	Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza
<b>Partecipanti</b>	Quadri, operai ed impiegati (RSPP/ASPP/Datori di Lavoro, RLS, Coordinatori)

## Benessere organizzativo e conciliazione in azienda

<b>Obiettivo</b>	Lo scopo dell'evento formativo sarà fornire una sistematizzazione delle conoscenze relative al benessere organizzativo e alla conciliazione in azienda.
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▣ Cenni sulla legge 81/2008</li><li>▣ La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro (lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici)</li><li>▣ Importanza della contrattazione</li><li>▣ Metodi e strumenti per la contrattazione di genere</li><li>▣ Sensibilizzazione sulle tematiche trattate</li><li>▣ Il benessere organizzativo</li><li>▣ Politiche di gestione del personale</li><li>▣ Cultura aziendale collaborative</li><li>▣ La cultura della conciliazione</li><li>▣ Perché conciliare conviene anche all'azienda</li><li>▣ Quali sono gli effetti positivi prodotti?</li><li>▣ Management training: sviluppo di competenze imprenditoriali per la gestione delle esperienze di maternità e paternità di dipendenti</li><li>▣ Organizzazione del lavoro ed orari</li><li>▣ Ipotesi organizzative</li><li>▣ Ostacoli (fattori culturali presenti in azienda, resistenze dei datori di lavoro, rigida divisione dei compiti di cura all'interno della coppia, scarsità di servizi per la famiglia, criticità connesse all'organizzazione delle diverse sfere di vita e alle diverse esigenze delle diverse fasi di vita)</li></ul>
<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di erogazione</b>	Blended
<b>Durata</b>	8-16 ore
<b>Certificazione</b>	Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza
<b>Partecipanti</b>	Quadri e impiegati

## Rischio Meccanico Antinfortunistico

### Obiettivo

L'intervento formativo ha come obiettivo quello di fornire agli operatori una completa informazione in merito al rischio meccanico legato all'utilizzo delle attrezzature di lavoro e di formare gli addetti all'utilizzo in piena sicurezza di macchine, apparecchi e impianti, soprattutto nell'ambito dei processi di saldatura.

### Contenuti

Nel dettaglio l'intervento formativo si sviluppa intorno ai seguenti argomenti:

1. LA NORMATIVA VIGENTE: studio del D.Lgs. 81/2008 – Titolo III Capo I “Uso delle attrezzature di lavoro” e D. Lgs. 17/2010 (recepimento italiano della nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE)

2. IL RISCHIO MECCANICO: studio e classificazione delle varie tipologie di rischio meccanico (intrappolamento, impigliamento, convogliamento, trascinamento, colpi e urti con parti in movimento, etc. etc.) e dei vari fattori da cui dipende lo stesso (comportamento del lavoratore, alle caratteristiche della struttura delle macchine, ai dispositivi di protezione). Studio in particolare dei rischi connessi ai processi di saldatura: presenza di calore e temperature locali molto elevate; sviluppo di polveri, fumi e vapori metallici; proiezione di metallo fuso e scorie; emissione di radiazioni elettromagnetiche (UV, IR e visibile); presenza di rumore; presenza di campi magnetici e correnti elettriche di elevata intensità; uso di gas compressi ed infiammabili; uso delle macchine saldatrici, smerigliatrici ed altre attrezzature. Guida alla valutazione globale della sicurezza di una macchina attraverso la verifica degli organi di lavoro, elementi mobili, organi di trasmissione del moto, impianto elettrico di bordo macchina, dispositivi di comando, proiezione di materiali, visibilità della zona operativa, stabilità.

3. LA PREVENZIONE: studio delle caratteristiche dell'attrezzatura per verificare che sia appropriata rispetto alla funzione cui è dedicata, adatta alle situazioni particolari di utilizzazione e correttamente installata, utilizzata e mantenuta. Studio delle misure di prevenzione previste nel particolare campo delle saldature (corretta ventilazione, aspirazione e diluizione degli inquinanti aerodispersi).

4. LE PROTEZIONI: Ai fini della sicurezza delle macchine, rispetto al rischio meccanico, un ruolo importante è rivestito dalle protezioni. Verranno presi in esame i diversi tipi di protezione (protezioni fisse, protezioni asservite, protezioni automatiche). Inoltre verranno prese in esame le caratteristiche di sicurezza dei comandi di avviamento, di arresto di emergenza, degli organi di segnalazione e di quelli di controllo. Infine verranno analizzati i particolari dispositivi di protezione individuale previsti nelle saldature.

5. MANUTENZIONE: La riduzione del rischio in genere, e del rischio meccanico in particolare, è dovuta all'effettuazione di idonei interventi manutentivi. L'intervento manutentivo, se opportunamente programmato, determina una drastica riduzione delle anomalie funzionali e dei guasti, a vantaggio della sicurezza e della produzione. E' statisticamente accertato che molti infortuni sono collegati alla scarsa preparazione degli operatori delle macchine relativamente alla manutenzione. Si cercherà di aumentare la sicurezza degli interventi manutentivi attraverso l'introduzione di procedure pianificate e ripetitive, e il ricorso ad ispezioni e controlli accurati degli impianti.

### Finalità

Aggiornamento

### Livello

Base

### Modalità

erogazione

Blended

---

**Durata** 32ore

---

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

---

**Partecipanti** Quadri, operai ed impiegati

## Rischio elettrico e meccanico

### Obiettivo

Il corso approfondisce lo studio delle norme tecniche di riferimento e l'individuazione delle fonti di pericolo, delle barriere di sicurezza e dei rischi residui. Verrà analizzata la dinamica dell'infortunio elettrico, con specifiche sui rischi connessi all'impiego dell'energia elettrica e sugli effetti della corrente elettrica sul corpo umano.

### Contenuti

- \* Obbligo della manutenzione elettrica e meccanica
- \* Tipi di manutenzione
- \* Documentazione: documentazione d'impianto e documentazione specifica per la manutenzione;
- \* Procedure di manutenzione
- \* I lavori elettrici: la corrente elettrica nel corpo umano - generalità sui lavori elettrici
- \* Peculiarità professionali richieste alle Persone Esperte (PES) e alle Persone Avvertite (PAV): la figura di Responsabile dell'Impianto e la figura di Responsabile dei Lavori;
- \* Tecniche per l'individuazione delle fonti di pericolo e per l'abbattimento dei rischi che ne conseguono

### Finalità

Aggiornamento

### Livello

Base

### Modalità di erogazione

Blended

### Durata

8 ore

### Certificazione

Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

### Partecipanti

Quadri, operai ed impiegati

## Corso per Preposti

<b>Obiettivo</b>	<i>Il corso è rivolto alle figure che hanno il potere gestionale e/o organizzativo in un'Impresa, relativamente alle mansioni ricoperte nel proprio ambito lavorativo e alla realtà aziendale, ed ha l'intento di sensibilizzare e fornire le conoscenze e gli strumenti utili alle figure che formalmente (destinatari di deleghe scritte) o di fatto (per il ruolo ricoperto) sono responsabili nel sistema di Gestione della Sicurezza</i>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Cenni sulla normative di riferimento</li><li>* Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi</li><li>* Il dovere di prevenzione</li><li>* La responsabilità: penale, personale e in concorso</li><li>* Obblighi legislativi del dirigente (Art. 18 D.Lgs.81/2008)</li><li>* Obblighi legislativi del preposto (Art. 19 D.Lgs.81/2008)</li><li>* La gestione della sicurezza in azienda e il DVR</li><li>* La vigilanza</li><li>* I soggetti obbligati</li><li>* La prevenzione come: organizzazione, valutazione del rischio, informazione, formazione, coordinamento</li><li>* Priorità e tempistiche degli interventi di miglioramento</li></ul>
<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di erogazione</b>	Blended e in FAD Asincrono
<b>Durata</b>	16ore; 6 ore per aggiornamento
<b>Certificazione</b>	Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza
<b>Partecipanti</b>	Quadri e preposti

## Corso CEI

<b>Obiettivo</b>	<p>Il Corso è erogato al fine di ottenere il riconoscimento di idoneità del personale all'esecuzione dei lavori elettrici secondo quanto previsto dalla Norma CEI 11-27 e con riferimento alla Norma CEI EN 50110.</p>
<b>Contenuti</b>	<p>Il corso sarà articolato nelle seguenti quattro fasi:</p> <p><u>Prima fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Legislazione sulla sicurezza dei lavori elettrici (aspetti particolari della legislazione di riferimento) e cenni sui sistemi elettrici</li><li>• La valutazione del rischio negli ambienti di lavoro: i piani di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione</li><li>• Le figure, i ruoli e le responsabilità delle persone adibite ai lavori elettrici e, in particolare, ai lavori "sotto tensione in b.t." (Norma CEI sperimentale 11-27, prima parte e altri riferimenti).</li></ul> <p><u>Seconda fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Shock elettrico ed arco elettrico: effetti fisiologici sul corpo umano</li><li>• La protezione contro le sovracorrenti e contro i contatti diretti</li><li>• Scelta delle attrezzature per i lavori elettrici e particolarità per i lavori "sottotensione"</li><li>• Scelta e impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per i lavori elettrici e particolarità per i "lavori sottotensione"</li><li>• Conservazione delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale (DPI)</li><li>• La gestione delle situazioni di emergenza: valutazione del rischio elettrico e del rischio ambientale e indicazioni di primo soccorso a persone colpite da shock elettrico e arco elettrico.</li></ul> <p><u>Terza fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Verifiche degli impianti: misure e prove sugli impianti elettrici</li><li>• Tipi di strumenti di misura e principali caratteristiche</li><li>• La norma CEI EN 50110 "Esercizio degli impianti elettrici"</li><li>• La Norma CEI 11-27 "Esecuzione dei lavori su impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata" e sua revisione in corso.</li><li>• Trasmissione e scambi di informazione tra persone interessate ai lavori</li><li>• I lavori elettrici in bassa tensione: fuori tensione, in prossimità di parti attive, in tensione e criteri generali di sicurezza</li></ul> <p><u>Quarta fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure per lavori sotto tensione su impianti in bassa tensione: la preparazione del lavoro</li><li>• Il ruolo del Responsabile dell'Impianto (RI) e del Preposto ai Lavori (PL)</li><li>• Esempi di schede di lavoro con descrizione delle fasi operative.</li><li>• Dimostrazione della corretta metodologia di esecuzione dei lavori sotto tensione, con l'utilizzazione di specifici pannelli di prova che consentono di rappresentare una serie di interventi reali e di rivelare contatti impropri</li></ul> <p><b>Nota:</b> Per lo svolgimento della seconda fase e per le dimostrazioni che verranno effettuate nella quarta fase, che prenderanno in considerazione diverse tipologie di situazioni di lavoro, i partecipanti dovranno presentarsi muniti dei dispositivi di protezione individuale che verranno comunicati preventivamente.</p>
<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di erogazione</b>	Blended



**Durata** 32ore

---

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

---

**Partecipanti** Quadri, operai ed impiegati

## Guida sicura

### Obiettivo

Il corso intende formare i partecipanti in merito alla guida sicura e alle difficoltà che possono incontrare nel percorso casa-lavoro-casa. Viene evidenziato come la soglia di rischio sia proporzionale alla velocità e le relative reazioni dinamiche dell'auto al superamento dei limiti di aderenza e alle barriere poste dalla fisica.

### Contenuti

- ▣ Cenni alle regole del codice stradale
- ▣ I veicoli commerciali: caratteristiche specifiche
- ▣ Le automobili: caratteristiche specifiche
- ▣ Differenze di comportamento tra veicoli commerciali e automobili
- ▣ Tecniche di guida e di frenata
- ▣ Posizione di guida e tecniche di sterzata
- ▣ La valutazione della velocità e degli spazi di arresto
- ▣ Manovre corrette e controllo della vettura in situazioni di emergenza o di scarsa aderenza
- ▣ Guida di notte
- ▣ L'evitamento dell'ostacolo
- ▣ Come evitare il colpo di sonno e riconoscerne i segni premonitori
- ▣ Reazioni istintive in caso di pericolo imprevisto
- ▣ Comportamenti per una guida sicura
- ▣ Le traiettorie più sicure
- ▣ I sistemi di sicurezza passiva (airbag, cinture di sicurezza, poggiatesta...)
- ▣ Soccorso in caso di incidente stradale

### Finalità

Aggiornamento

### Livello

Base

### Modalità di erogazione

Blended

### Durata

16ore

### Certificazione

Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

### Partecipanti

Quadri, operai ed impiegati

## Formazione inerente le norme in materia di gestione Rifiuti D. Lgs. 152/06 (Testo Unico Ambientale)

### Obiettivo

La gestione dei rifiuti è definita dal D.Lgs. 152/06 come un'attività di pubblico interesse, che deve essere svolta nel massimo rispetto della salute dell'uomo e dell'ambiente, con particolare attenzione alla specificità dei rifiuti pericolosi. Obiettivo prioritario della legge è la prevenzione/riduzione della produzione di rifiuti attraverso l'utilizzo di tecnologie pulite, di prodotti a basso rischio inquinante e di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero. A ciò si aggiunge l'impegno ad adottare misure volte al recupero dei rifiuti tramite il riciclo, il reimpiego ed il riutilizzo per ottenere materie prime secondarie o nuove fonti di energia.

### Contenuti

- Cenni sulla normativa di riferimento
- Compilare il Formulario di identificazione del Rifiuto (FIR), ogni qual volta vengono trasportati con mezzi aziendali i rifiuti destinati al deposito aziendale o alla discarica
- La scala di priorità per le modalità di recupero e di smaltimento
- La limitazione dello smaltimento in discarica
- I materiali quotati
- Gli adempimenti per gli smaltitori e per i recuperatori
- La verifica delle autorizzazioni e delle iscrizioni
- La gestione dei rifiuti da imballaggio
- I nuovi criteri di classificazione dei rifiuti
- I registri di carico e scarico
- Registrare le operazioni di carico associate ai rifiuti generati sull'apposito Registro di Carico e scarico in caso di rifiuti destinati al deposito temporaneo
- I nuovi limiti per il deposito temporaneo; il deposito temporaneo di rifiuti pericolosi
- Predisporre presso la sede operativa un'area destinata al Deposito temporaneo, raccogliendo i rifiuti speciali in appositi contenitori identificati con il codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) di riferimento
- Verificare periodicamente lo stato di riempimento dei contenitori predisposti assicurandosi che i quantitativi prodotti non siano mai superiori ai criteri volumetrici e temporali del deposito temporaneo;
- Se si decide di avvalersi di un fornitore per lo smaltimento dei rifiuti, assicurarsi che quest'ultimo sia qualificato per il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti e provvisto di autorizzazione allo smaltimento degli stessi
- Iscrivere all'Albo nazionale gestori ambientali presso il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio in caso di attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi, di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, nonché di gestione di impianti di smaltimento e di recupero di titolarità di terzi e di gestione di impianti mobili di smaltimento e di recupero di rifiuti
- Il formulario per il trasporto e la limitazione della responsabilità del produttore
- Le nuove sanzioni
- La compilazione del MUD

Requisiti aggiuntivi per le organizzazioni che operano in **ambito sanitario** (rif. DPR 354/2003 regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti)

**sanitari** a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179, disciplina la gestione dei rifiuti sanitari e degli altri rifiuti allo scopo di garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e della salute pubblica e controlli efficaci

Sanzioni:

La gestione dei Rifiuti in maniera non conforme al D. Lgs. 152/06 è punita con sanzioni penali e/o amministrative pecuniarie. Per chiunque effettui attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione o provochi inquinamento, sono previsti infatti, a seconda della pericolosità dei rifiuti, ammende pecuniarie e pene detentive.

<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di Erogazione</b>	Blanded
<b>Durata</b>	24 ore
<b>Certificazione</b>	Registrazione sul libretto formativo/Attestato di Frequenza
<b>Partecipanti</b>	Quadri e impiegati

## Rischio Elettrico - Impianti elettrici: rischi e controlli

### Obiettivi

Il corso assolve all'esigenza delle imprese di formare ed informare il personale elettrico in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente. Garantisce la formazione di Esperto in rischi derivanti da lavori di impiantistica elettrica e manutenzione, ovvero in base alle conoscenze acquisite il personale potrà essere qualificato come Persona Esperta (PES) o come Persona Avvertita (PAV), idoneo oppure no per interventi sotto tensione. Inoltre le aziende potranno, a livello organizzativo, realizzare compiutamente la gestione della sicurezza nei vari reparti, siano essi di produzione, di manutenzione o altro.

Il percorso formativo suggerito sarà strutturato come di seguito riportato:

### Contenuti

- **Obbligo della manutenzione elettrica:** necessità della manutenzione, disposizioni legislative, norme CEI di riferimento ed istruzioni del costruttore;
- **Tipi di manutenzione ed ex legge DM 37/08;**
- **Documentazione:** documentazione d'impianto e documentazione specifica per la manutenzione;
- **Procedure di manutenzione:** fase preparatoria ed esame della documentazione, importanza della qualità della documentazione di supporto, modalità esecutive ed approntamento delle attrezzature, autorizzazione alla manutenzione, esecuzione della manutenzione, registrazione e consegna dell'impianto; gestione ricambi ed approvvigionamento;
- **I lavori elettrici: la corrente elettrica nel corpo umano:** effetti della corrente elettrica, contrazione muscolare (tetanizzazione), arresto respiratorio, arresto cardiaco, ustioni, effetti che possono assumere varie forme e gravità in relazione al tipo di evento (tipo di contatto, durata dello stesso, tensione, ecc.) ed alle condizioni ambientali (es. umidità, resistività del terreno, ecc.); limiti di pericolosità e resistenza del corpo umano, curve di sicurezza; generalità sui lavori elettrici: tipi di lavori elettrici, misure di sicurezza, parti attive pericolose e non pericolose, chi può eseguire lavori elettrici, il preposto i lavori elettrici, attrezzi e DPI, lavori elettrici fuori tensione (bassa e alta tensione), sotto tensione, in prossimità (bassa e alta tensione), lavori elettrici particolari (bassa tensione);
- **Peculiarità professionali richieste alle Persone Esperte (PES) e alle Persone Avvertite (PAV):** la figura di Responsabile dell'Impianto e la figura di Responsabile dei Lavori;
- **Tecniche per l'individuazione delle fonti di pericolo e per l'abbattimento dei rischi che ne conseguono:** analisi integrale dei rischi, dovuti a contatti elettrici diretti (contatti con elementi normalmente in tensione), contatti elettrici indiretti (contatti con elementi finiti sotto tensione a causa di un guasto); incendio causato da cortocircuiti o sovracorrenti; esplosione (dovuti al funzionamento degli impianti elettrici installati in ambienti particolari nei quali è possibile la presenza di miscele esplosive come ad esempio nelle raffinerie). Analisi degli operatori, delle attrezzature, dell'ambiente e dell'organizzazione sindacale; procedure da assolvere in caso di lavori in situazioni critiche.

### Finalità

Aggiornamento

### Livello

Base

### Modalità di erogazione

Blended

**Durata** 32ore

---

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

---

**Partecipanti** Dipendenti (operai, resp. d'area, funzioni dell'organigramma della sicurezza)

## Prevenzione antincendio

**Obiettivi** Conoscere le misure, i provvedimenti e gli accorgimenti per ridurre la probabilità di incendio; acquisire conoscenze e competenze in tema di protezione, sia passiva sia attiva, dall'incendio; conoscere le procedure operative da adottare in caso di incendio (rif.D.Lgs. 81/08).

Il profilo mira a fornire le conoscenze teoriche e pratiche per prevenire gli incendi, gestire le emergenze e predisporre un'efficace lotta antincendio a quei soggetti che operano in contesti aziendali in cui si svolgono attività classificate dalla normativa in materia "a rischio medio".

Nello specifico verranno affrontati i seguenti argomenti:

### INCENDIO E PREVENZIONE INCENDI

- Principi sulla combustione e l'incendio
- Sostanze estinguenti
- Triangolo della combustione
- Principali cause di incendio
- Rischi alle persone
- Accorgimenti e misure per prevenire gli incendi

### Contenuti

#### PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- ▣ Principali misure di protezione contro gli incendi
- ▣ Vie di esodo
- ▣ Procedure da adottare quando si scopre un incendio e in caso di allarme
- ▣ Procedure di evacuazione
- ▣ Rapporti con i Vigili del Fuoco
- ▣ Attrezzature e impianti di estinzione
- ▣ Sistemi di allarme
- ▣ Segnaletica di sicurezza
- ▣ Illuminazione di emergenza – presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi

#### ESERCITAZIONI PRATICHE

- ▣ Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
- ▣ Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
- ▣ Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nspi ed idratanti

**Finalità** Aggiornamento

**Livello** Base

**Modalità di erogazione** Blended

**Durata** 8ore

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/Attestato di Frequenza

**Partecipanti** Dipendenti appartenenti alla squadra di emergenza

## **Addetto al primo soccorso**

*Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso. In particolare, al termine del corso ci si attende che i partecipanti siano in grado di:*

### **Obiettivi**

- *assistere efficacemente le vittime in caso di malore o di infortunio;*
- *limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente;*
- *garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambiti di lavoro e quelli esterni.*



---

*Il corso si propone di fornire al personale preposto gli strumenti utili a valutare la gravità delle lesioni presentate dall'infortunato e mettere lo stesso in condizione di poter prestare correttamente le prime cure essenziali nell'attesa di personale qualificato (medico o personale di un pronto soccorso ospedaliero).*

*L'importanza del profilo in uscita risiede principalmente nel fatto che un intervento corretto eseguito in quell'intervallo di tempo può evitare all'infortunato dei peggioramenti ed al limite salvargli la vita, anche con interventi di facile comprensione e di semplice esecuzione in qualsiasi ambiente.*

*Nello specifico il corso si dividerà in una parte teorica ed in una pratica:*

**PARTE TEORICA:**

- ▣ *Definizione delle principali cause di infortunio*
- ▣ *Conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro*
- ▣ *Conoscenza dei rischi e delle patologie specifiche connesse alle attività svolte in Azienda*
- ▣ *Raccolta delle circostanze dell'infortunio*
- ▣ *Comunicazione chiara e precisa dell'accaduto ai Servizi sanitari di emergenza*
- ▣ *Nozioni elementari di anatomia e fisiologia*
- ▣ *Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato*
- ▣ *Attuazione di interventi di primo soccorso: corretto posizionamento dell'infortunato, respirazione artificiale e massaggio cardiaco*
- ▣ *Conoscenza e limiti dell'intervento di Pronto Soccorso*
- ▣ *Tecniche di auto-protezione per il personale addetto al*

**Pronto Soccorso PARTE PRATICA**

- *Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del Pronto Intervento*
- *Tecniche di Pronto Soccorso nelle sindromi cerebrali acute*
- *Tecniche di Pronto Soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta*
- *Tecniche di rianimazione cardio-polmonare*
- *Tecniche di tamponamento delle emorragie*

- Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto dell'infortunato
- Tecniche di pronto Soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

La strutturazione prevista per realizzare l'intervento formativo vuole privilegiare l'utilizzo dei metodi attivi. Le principali metodologie utilizzate, a partire da quelle più strutturate a quelle meno strutturate, sono: metodi centrati sull'ascolto (accademismo): la lezione; metodi centrati sul coinvolgimento (attivismo): il lavoro di progetto (gruppo di studi, analisi di casi); le esercitazioni (simulazioni); metodi riflessivi. Più in generale, si farà ricorso al lavoro di gruppo che favorisce un approccio aperto, creativo, assolutamente necessario oltre che espressamente richiesto nella formazione degli adulti. Inoltre è prevista una formazione on the job per verificare, direttamente sul posto di lavoro, criticità, modalità operative e casi concreti su cui intervenire.

<b>Finalità</b>	Aggiornamento
<b>Livello</b>	Base
<b>Modalità di erogazione</b>	Blended
<b>Durata</b> 388/03)	da 4 a 16 ore (in base alla classificazione delle attività lavorative di cui al D.M. 388/03)
<b>Certificazione</b>	Registrazione su libretto formativo/Attestato di Frequenza
<b>Partecipanti</b>	Dipendenti appartenenti alla squadra di emergenza



## Movimentazione meccanica dei carichi

**Obiettivi** *Rendere edotti e responsabili sia i datori di lavoro che le maestranze sul fatto che un muletto (mezzo alquanto pericoloso) deve essere usato in azienda, soltanto da chi ha ricevuto una adeguata formazione teorica e pratica.*

*Il percorso formativo verterà prima su tutti i dispositivi di sicurezza di cui la macchina deve essere dotata affinché possa essere ritenuta conforme, per poi passare al corretto utilizzo e quindi gestione nel tempo.*

*Gli aspetti principali oggetto del corso saranno:*

- Verificagiornaliera
- Circolazione
- Il carico
- Stoccaggio
- Manutenzione

**FONTI NORMATIVE SUI CARRELLI ELEVATORI**

**INTERPRETAZIONI NORMATIVE**

**Contenuti**

- Uso e manutenzione
- Portata
- Stabilità
- Freno
- Funi e catene
- Rulli e pulegge di deviazione
- Posto di guida
- Organi di comando
- Segnalatore acustico
- Finecorsa
- Limitazione della velocità
- Bracci di forza o piastra
- Istruzioni d'uso
- Regole generali (come da norme UNI EN ISO3691)
- Impianto idraulico
- Carrelli elevatori alimentati agas
- Carrelli elevatori ad azionamento elettrico
- Impianto elettrico

**Finalità** *Aggiornamento*

**Livello** *Base*

**Modalità di erogazione** *Blended*

**Durata** *8ore*

**Certificazione** *Registrazione su libretto formativo/Attestato di Frequenza*

**Partecipanti**

*Dipendenti – addetti alla movimentazione*

## Igiene e sicurezza

**Obiettivi**

Lo scopo principale del corso è quello di diffondere le conoscenze sulle normative riguardanti l'igiene e la sicurezza negli ambienti di lavoro che sono state ormai recepite da tutti i paesi europei per ridurre le cause di malattia e di incidenti sui luoghi di lavoro. Al termine del corso ci si attende che il personale sia sensibilizzato di fronte al tema della sicurezza sui posti di lavoro per la diffusione di corrette procedure di prevenzione nonché di intervento di fronte agli infortuni legati ai vari reparti produttivi e che vi sia un'informazione dettagliata dal punto di vista medico-igienistico sulle norme igieniche e sui rischi che potrebbero essere causa di malattie e infortuni nell'ambiente di lavoro, per meglio coniugare il rapporto Lavoro/Salute.

**Contenuti**

Il corso è caratterizzato da un taglio pratico ed operativo, per cui i contenuti sono organizzati attorno a problemi con una sequenza di apprendimento che parte dall'esperienza per arrivare alla concettualizzazione di norme e principi e che favorisce il passaggio e l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche, alle capacità operative e di problemsolving.

Nel dettaglio l'intervento formativo si sviluppa intorno ai seguenti argomenti:

- Analisi iniziale dei rischi;
- Percezione, definizione e comunicazione del rischio;
- Corretta Comunicazione interna tra le varie compagini aziendali;
- Formulazione di Best Practices di prevenzione ed infortuni nei vari comparti aderenti al progetto;
- Diffusione dei modelli di prevenzione infortuni efficaci, impostati grazie all'attività proposta;
- Piani di miglioramento ed attuazione delle BestPractices;
- Sistemi di gestione integrata (Qualità – Ambiente – Sicurezza)
- Azioni correttive e migliorative;
- Caratteristiche e requisiti minimi dei locali
- Caratteristiche dei servizi igienico-sanitari

**Finalità**                      Aggiornamento

**Livello**                        Base

**Modalità di erogazione**                      Blended

**Durata**                        16 ore (8 per formazione periodica)

**Certificazione**                      Registrazione su libretto formativo/Attestato di Frequenza

**Partecipanti**                      Quadri, operai ed impiegati

## Impianti HVAC e sicurezza

### Obiettivi

Una adeguata conoscenza della normativa che regola l'installazione e le caratteristiche di impianti HVAC all'interno di Clean Rooms e delle caratteristiche peculiari di questa tipologia di impianti così da poter essere in grado di intervenire in maniera efficace e tempestiva qualora necessario per consentire un ottimale funzionamento degli stessi.

### Contenuti

Verranno analizzati gli impianti HVAC in relazione a:

- quadro normativo di riferimento
- principi di funzionamento e componenti principali
- qualifica

Inoltre, il corso permetterà agli operatori coinvolti in formazione di stabilire:

- parametri termoigrometrici
- pressioni differenziali
- livelli di filtrazione dell'aria in ingresso e in uscita e le possibilità di regolazione, controllo e monitoraggio
- qualità dell'aria indoor
- cenni sugli agenti patogeni
- utilizzo degli impianti durante l'emergenza COVID
- imprese abilitate alla pulizia e disinfezione degli impianti
- prodotti ammessi per la disinfezione
- precauzioni per la sicurezza durante l'attività

### Finalità

Aggiornamento

### Livello

Base

### Modalità di erogazione

Blended

### Durata

24ore

### Certificazione

Registrazione su libretto formativo/Attestato di Frequenza

### Partecipanti

Dipendenti di aziende chimico-farmaceutiche addetti alla gestione e manutenzione di impianti HVAC

**Rischio rumore e utilizzo di otoprotettori; Rischio di caduta dall'alto e utilizzo DPI per lavori in quota; rischio chimico e utilizzo degli autorespiratori**

**Obiettivi** Rischio rumore e utilizzo di otoprotettori; Rischio di caduta dall'alto e utilizzo DPI per lavori in quota; rischio chimico e utilizzo degli autorespiratori; Utilizzo DPI COVID -19

Il corso intende approfondire il significato di rischio da esposizione al rumore; definire i dispositivi e le modalità di protezione dei lavoratori.

- Contenuti**
- ▣ Fondamenti di acustica: il rumore, grandezze fisiche e psicoacustiche
  - ▣ L'apparato uditivo e la sensibilità umana al rumore
  - ▣ Le curve di ponderazione
  - ▣ La valutazione del rischio rumore alla luce delle richieste del D. Lgs 81/08 e del D. Lgs. 106/09
  - ▣ Le indicazioni sulla valutazione del rischio rumore delle Linee guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro
  - ▣ Analisi delle norme UNI 9432:2011 e 9612:2011 per la misurazione del rumore
  - ▣ Analisi delle norme UNI EN 458:2016 "Protettori dell'udito. Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione
  - ▣ Fattori concorrenti al rischio di ipoacusia
  - ▣ I criteri di scelta degli otoprotettori
  - ▣ L'informazione, la formazione e l'addestramento all'uso degli otoprotettori
  - ▣ La valutazione dell'attenuazione degli otoprotettori
  - ▣ La valutazione dei rischi che si possono avere in un cantiere mobile: caduta dall'alto, cadute in piano e scivolamento, caduta di materiale dall'alto o a livello, insalubrità dell'aria all'interno di gallerie, instabilità delle pareti e delle volte di gallerie, demolizioni estese e manutenzioni, incendio ed esplosione connessi con le lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati, sbalzi di temperatura, elettrocuzione, amianto, agenti biologici, radiazioni ionizzanti.

**Finalità** Aggiornamento

**Livello** Base

**Modalità di erogazione** Blended

**Durata** 12 ore

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo/ Attestato di Frequenza

**Partecipanti** Dipendenti



<b>Awareness sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: “Sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza”</b>
---

<b>Obiettivi</b>	<i>Sensibilizzazione e responsabilizzazione dei dipendenti aziendali sulle tematiche riguardanti la sicurezza e i rischi nei luoghi di lavoro.</i>
------------------	--

---

<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▣ <i>Analisi iniziale dei rischi;</i></li><li>▣ <i>Percezione, definizione e comunicazione del rischio;</i></li><li>▣ <i>Corretta Comunicazione interna tra le varie compagini aziendali</i></li><li>▣ <i>Formulazione di Best Practices di prevenzione ed infortuni nei vari comparti aderenti al progetto;</i></li><li>▣ <i>Diffusione dei modelli di prevenzione infortuni efficaci, impostati grazie all'attività proposti;</i></li><li>▣ <i>Piani di miglioramento ed attuazione delle BestPractices</i></li></ul>
------------------	---

---

<b>Finalità</b>	<i>Aggiornamento</i>
-----------------	----------------------

---

<b>Livello</b>	<i>Base</i>
----------------	-------------

---

<b>Modalità di erogazione</b>	<i>Blended</i>
-------------------------------	----------------

---

<b>Durata</b>	<i>12ore (8 ore per formazione periodica)</i>
---------------	---

---

<b>Certificazione</b>	<i>Registrazione su libretto formativo / Attestato di Frequenza</i>
-----------------------	---

---

<b>Partecipanti</b>	<i>Quadri, operai ed impiegati</i>
---------------------	------------------------------------

## Operatori del Settore Alimentare – OSA

<b>Obiettivo</b>	<i>Sensibilizzazione del personale addetto al ricevimento materie prime, produzione, manipolazione, confezionamento, stoccaggio, distribuzione. Miglioramento dei processi e prodotti a livello igienico-sanitario. Maggiore senso di responsabilità degli operatori. Miglioramento della comunicazione tra operatori e responsabili aziendali in materia di HACCP.</i>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <i>Rischi e pericoli (generici e specifici) dei prodotti alimentari trattati in azienda. Metodi di controllo, analisi, gestione e prevenzione dei rischi.</i></li><li>➤ <i>Presentazione di Procedure di Autocontrollo e/o Prerequisiti programati per l'applicazione del sistema HACCP.</i></li><li>➤ <i>Illustrazione di GMP e principi del sistema HACCP. Applicazione del sistema HACCP in azienda; presentazione delle fasi ritenute critiche per la sicurezza e l'igiene degli alimenti.</i></li></ul>
<b>Finalità</b>	<i>Aggiornamento</i>
<b>Livello</b>	<i>Base</i>
<b>Modalità di erogazione</b>	<i>Blended e in FAD Asincrona</i>
<b>Durata</b>	<i>32 ore</i>
<b>Certificazione</b>	<i>Registrazione su libretto formativo/Attestato di Frequenza</i>
<b>Partecipanti</b>	<i>Dipendenti responsabili operativi dei reparti / capi-settore/capi-reparti</i>

## Addetti al "Monitoraggio dei Punti Critici di Controllo – CCP"

**Obiettivo** Il percorso formativo intende fornire strumenti adeguati per la gestione ed applicazione del sistema HACCP ed il controllo delle Procedure, attraverso la sensibilizzazione ed accrescimento della professionalità dei Responsabili di reparto o di settore. Miglioramento dei processi e prodotti a livello igienico-sanitario. Miglioramento delle capacità comunicative dei capi-reparto con gli altri operatori di diversi livelli gerarchici. Miglioramento della comunicazione tra personale ispettivo e responsabili di reparto e/o settore in materia di HACCP ed autocontrollo igienico- sanitario

Normativa cogente e volontaria. Adempimenti comunitari, nazionali e regionali. Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare.

Rischi e pericoli (generici e specifici) dei prodotti alimentari trattati in azienda. Metodi di controllo, analisi, gestione e prevenzione dei rischi.

### Contenuti

Presentazione di Procedure di Autocontrollo e/o Prerequisiti programs per l'applicazione del sistema HACCP.

Illustrazione teorica del sistema HACCP ed applicazione del sistema in azienda; presentazione delle fasi ritenute critiche per la sicurezza e l'igiene degli alimenti.

Sensibilizzazione del personale e miglioramento delle capacità comunicative con i responsabili e gli operatori; miglioramento dei flussi interni ed esterni.

### Finalità

Aggiornamento

### Livello

Base

### Modalità di erogazione

Blended

### Durata

22ore

### Certificazione

Registrazione su libretto formativo / Attestato di Frequenza

### Partecipanti

Dipendenti responsabili operativi dei reparti / capi-settore/capi-reparti

## Addetto al "Controllo delle Procedure" basate sui principi del sistema HACCP

### Obiettivo

Sensibilizzazione ed accrescimento della professionalità dei Responsabili.  
Miglioramento dei processi e prodotti a livello igienico-sanitario.  
Maggiore padronanza e senso di responsabilità degli operatori.  
Miglioramento della comunicazione tra personale ispettivo e responsabili aziendali in materia di HACCP ed autocontrollo igienico-sanitario.

### Contenuti

- ▣ Normativa cogente e volontaria. Adempimenti comunitari, nazionali e regionali
- ▣ Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare
- ▣ Rischi e pericoli (generici e specifici) dei prodotti alimentari trattati in azienda. Metodi di controllo, analisi, gestione e prevenzione dei rischi
- ▣ Problematiche emergenti per il settore alimentare: ALLERGENI e MICOTOSSINE
- ▣ Relazione specifica tra possibili contaminanti e categorie di alimenti trattati in azienda
- ▣ Presentazione di Procedure di Autocontrollo e/o Prerequisiti programmate per l'applicazione del sistema HACCP. In particolare:
  - Requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature
  - Approvvigionamento materie prime ed imballaggi
  - Conservazione alimenti e materie prime
  - Produzione di alimenti e cenni di tecnologie di produzione/confezionamento; principali pericoli e parametri di controllo
  - Rintracciabilità e Tracciabilità in tutte le fasi, dall'accettazione delle materie prime alla vendita e distribuzione
  - Pulizia e sanificazione dei locali ed attrezzature
  - Procedure di derattizzazione e disinfestazione
  - Manutenzione e taratura delle attrezzature
  - Organizzazione deposito /magazzino
  - Smaltimento rifiuti
  - Piano dei controlli analitici (analisi microbiologiche e chimico-fisiche sull'intero ciclo produttivo)
  - Igiene e formazione del personale
  - Illustrazione teorica del sistema HACCP ed applicazione del sistema in azienda; presentazione delle fasi ritenute critiche per la sicurezza e l'igiene degli alimenti.
  - Individuazione e controllo dei rischi specifici nelle principali fasi del processo produttivo.
  - Valutazione, gestione e comunicazione del rischio
  - Applicazione del sistema per la Rintracciabilità / Tracciabilità dei prodotti alimentari ai sensi del Reg. CE 178/2002.
  - Audit e verifiche interne per migliorare il sistema di autocontrollo; Sensibilizzazione del personale e miglioramento delle capacità comunicative tra responsabili ed operatori; miglioramento dei flussi interni ed esterni.

**Finalità**

Aggiornamento

**Livello**

Base

**Modalità di**

erogazione



---

**Durata** 32ore

---

**Certificazione** Registrazione su libretto formativo / Attestato di Frequenza

---

**Partecipanti** Dipendenti